

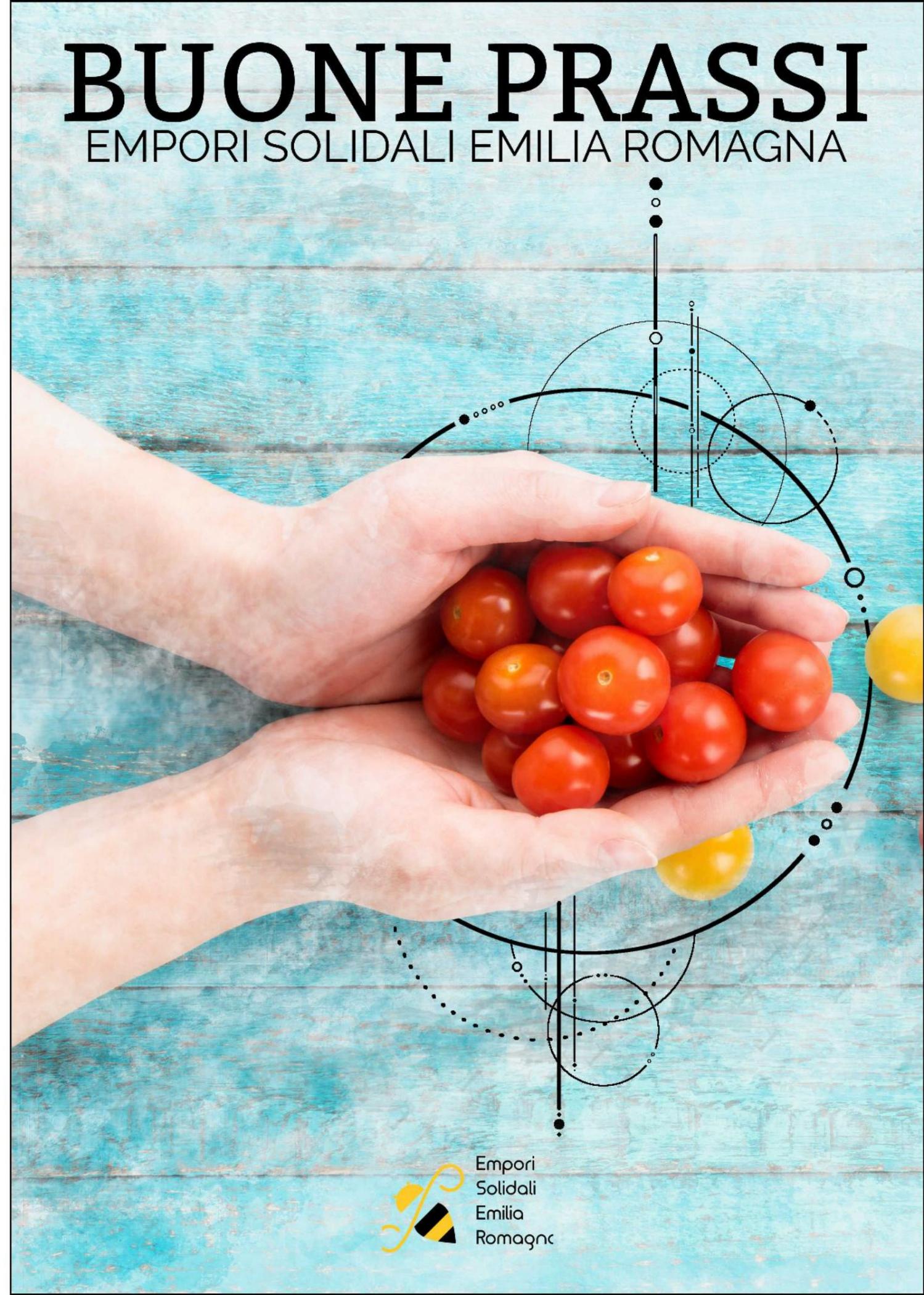
BUONE PRASSI

EMPORI SOLIDALI EMILIA ROMAGNA



Il presente volume è stato realizzato con il contributo economico di **Posteinsieme onlus**

nell'ambito del progetto "Empori solidali: INSIEME per contrastare le povertà" con promotori CSV Parma, CSV Reggio Emilia, CSV Modena, CSV Bologna, CSV Ferrara, CSV Ravenna, CSV Rimini.



Empori
Solidali
Emilia
Romagna

INDICE

INTRODUZIONE 5

COME PRESENTARSI 6

I VOLONTARI 8

DONATORI E LOGISTICA 10

NO ALL'ASSISTENZIALISMO 12

TANTI MODI PER... 14

I FILI 16

SOSTENIBILITA' 18

ALTRE IDEE 20

INDIRIZZI 22





In principio la terra era tutta sbagliata,
renderla più abitabile fu una bella faticata.
Per passare i fiumi non c'erano ponti.
Non c'erano sentieri per salire sui monti.
Ti volevi sedere? Neanche l'ombra di un panchetto.
Cascavi dal sonno? Non esisteva il letto.
Per non pungersi i piedi, né scarpe, né stivali.
Se ci vedevi poco non trovavi gli occhiali.
Per fare una partita non c'erano palloni:
mancava la pentola e il fuoco per cuocere i maccheroni,
anzi a guardare bene mancava anche la pasta.
Non c'era nulla di niente. Zero via zero e basta.
C'erano solo gli uomini, con due braccia per lavorare,
e agli errori più grossi si poté rimediare.
Da correggere, però, ne restano ancora tanti,
rimboccatevi le macchine, c'è lavoro per tutti quanti.

Ogni sera, alle 21 in punto, il ragioniere Bianchi raccontava a sua figlia una favola al telefono. Era un modo per farsi sentire vicino nonostante la distanza creata dal lavoro e in più era una modalità infallibile: dopo una lunga giornata, una favola raccontata dal babbo creava le condizioni giuste per sognare a occhi aperti. Tutto questo Gianni Rodari l'ha condiviso con noi facendolo diventare "patrimonio della comunità" inserito nel libro "Favole al telefono".

La storia degli Empori Solidali dell'Emilia Romagna si caratterizza per attivazioni, generazioni, risposte concrete, capacità di costruire relazioni aventi la finalità di migliorare la qualità della vita delle persone. Un modello che indubbiamente nelle varie territorialità coinvolte ha prodotto interessanti esperienze. Per questo motivo abbiamo pensato che fosse necessario valorizzarle e farle diventare "patrimonio della comunità" attraverso una piccola pubblicazione.

I protagonisti di queste storie sono i territori con le persone coinvolte a cui abbiamo chiesto di raccontarci come hanno fatto a crescere, a curare, a mantenere nel tempo l'Emporio; come sono riusciti a coinvolgere nuovi volontari e nuovi donatori; come hanno aiutato le persone in difficoltà a tornare "a camminare con le proprie gambe" e quali sono stati i "tanti modi di fare emporio" oltre l'attivazione alimentare.

Grazie alle loro restituzioni si crea un ponte, un sentiero di approfondimento per chi oggi "è in pista" e per chi domani entrerà e deciderà anche nel suo territorio di aprire un Emporio. Sarà un libretto che continuerà ad arricchirsi strada facendo e che permetterà di ridurre le distanze, creare, sognare a occhi aperti, diventando così sempre più "patrimonio della comunità"

I testi delle Buone Prassi sono stati forniti dai singoli Empori Solidali

Introduzione: Andrea Vorabbi
Grafica e Impaginazione: Andrea Saravalle www.asidea.it



COME PRESENTARSI

Raccontaci come in maniera formale, informale, inedita si è presentato, fatto conoscere, promosso l'emporio sul proprio territorio ai vari interlocutori presenti

Emporio Parma - Parma

L'Emporio è stato presentato e promosso come efficace e "rivoluzionaria" risposta al crescere delle povertà in tempo di forte crisi. Un progetto che poteva raccogliere in sé, come attori, tutte le componenti e le risorse della città. La presentazione e la promozione dell'Emporio si rinnova costantemente nel tempo, con azioni mirate di vario tipo. La trasparenza e la rendicontazione sono un altro apprezzato "biglietto da visita". Anche la laicità del progetto incontra favori e apprezzamento, come pure opposizioni.

Dora - Reggio Emilia

Dora è nato dal partenariato fra numerose associazioni ed enti: ognuno ha comunicato il progetto ai propri interlocutori. Da subito è stato coinvolto chi abita, lavora, va scuola nel quartiere dell'Emporio, attraverso contatti diretti con i comitati di zona e le scuole, il sito, i social network e un evento pre-inaugurale. L'area fund raising ha ingaggiato oltre 50 aziende donatrici del territorio. L'ufficio stampa ha comunicato sui media locali le principali tappe del progetto e i suoi donatori/protagonisti.

Portobello - Modena

Ci siamo presentati tramite i canali istituzionali del CSV e Comune di Modena, contatti personali (per quanto riguarda le aziende donatrici), materiale informativo ad hoc, passaparola, sito web e social network. La fase di gestazione è stata lunga e il coinvolgimento di diverse associazioni ha funzionato anche da cassa di risonanza in seguito.

Il Melograno - Sassuolo (MO)

Si sono coordinati, insieme al CSV, incontri con gli enti e associazioni territoriali coinvolte nella distribuzione alimentare, presente anche il Comune ed i servizi sociali. Il percorso di progettazione e nascita dell'emporio è stato accompagnato da pubblicità veicolata dai canali comunicativi classici (tv, giornali, web...) e passaparola delle parrocchie e associazioni partner coinvolte. Si sono svolti alcuni incontri dedicati.

Il pane e le rose - Soliera (MO)

L'essere un progetto fortemente voluto e sostenuto dall'amministrazione pubblica, cui si aggiunge la presenza di un Ente Gestore molto radicato sul territorio in cui è situato il social market, favorisce opportunità per raccontarsi, farsi conoscere ed apprezzare. Oltre ai canali social principali (sito web e pagina Facebook), siamo presenti con stand informativi alle feste e fiere comunali.

Il Mantello - Ferrara

Agire Sociale CSV Ferrara, ente gestore del Mantello, da 20 anni intreccia relazioni con tutto il mondo del Terzo Settore e del Pubblico locale. E' stato quindi facile proporre il progetto ad attori già conosciuti e con cui si collabora da tanto. Più impegnativa invece l'azione di scouting con il mondo del profit: abbiamo realizzato un ottimo piano di Responsabilità Sociale di Impresa, da proporre ai nostri partner (attualmente 32) tramite accordi formali firmati da entrambe le parti.

Empori Solidali di Case Zanardi, in Via Capo di Lucca, Via Abba e Via Beverara - Bologna

Gli Empori di Case Zanardi sono frutto di una co-progettazione tra l'Istituzione per l'inclusione sociale e comunitaria don Paolo Serra Zanetti del Comune di Bologna e le associazioni del terzo settore, che ha coinvolto soggetti provenienti da altri settori della società.

Fare conoscere il progetto, sensibilizzare la comunità locale e renderla attivamente partecipe è il primo passo per garantirne la continuità. Organizzazione di eventi e raccolte di beni di prima necessità, media relations e uso dei social network sono gli strumenti utilizzati dagli Empori per presentarsi, promuoversi e continuare a mantenere viva la relazione con cittadini e volontari, associazioni, scuole, donatori.

E' stato, infine, prodotto un volumetto sull'iniziativa degli Empori che ha consentito di coinvolgere anche i volontari e di farli esprimere su questa esperienza

No Sprechi Onlus - Imola (BO)

- Conferenze stampa;
- Incontri presso il Comune di Imola, promossi dallo stesso Comune, con le Associazioni di categoria del territorio;
- Partecipazione con banchetto alle manifestazioni del volontariato di Imola;
- Collette alimentari presso supermercati;
- Cicli d'incontri presso scuole medie primarie e secondarie.

Emporio Solidale di Cervia - Cervia (RA)

Formale: comunicati stampa, post Facebook, flyer, report

Informale, inedita: passaparola e "merenda itinerante". Nella terra del "welfare dell'aggancio" si sono sperimentate le giornate della convivialità, ossia occasioni per conoscere il territorio, costruire relazioni, mettere in rete le risorse d'aiuto della comunità. Partendo dall'Emporio, muniti di merenda e piccoli doni, gli attivatori hanno fatto visita ai "vicini": piccole e grandi aziende alle quali far conoscere questa nuova esperienza sociale.

Emporio della Solidarietà - Forlì

L'Emporio della solidarietà si è presentato tramite comunicati e conferenze stampa, buffet d'inaugurazione e informazione, video interviste, servizi telegiornalistici, coinvolgimento di realtà artistico/culturali del territorio. Come esempio concreto e tangibile, è stato creato un murales nel muro dell'edificio dell'Emporio, da parte di una cooperativa che si occupa di progettazione partecipata.

#EmporioRimini - Rimini

#emporioringini è un progetto nato da un protocollo d'intesa sottoscritto da soggetti pubblici (Prefettura di Rimini, Comune di Rimini, di Bellaria Igea Marina, Unione dei Comuni Valmarecchia, Azienda UsI Romagna-Rimini) e privati, associazioni che si occupano anche di povertà, presenti sul nostro territorio, il Centro per il Servizio del Volontariato della provincia di Rimini - Volontarimini e le Acli provinciali Rimini. Il protocollo nasce come l'obiettivo di sostenere persone e famiglie residenti in transitoria situazione di disagio economico.

I VOLONTARI

Raccontaci come si è riusciti ad "agganciare" nuovi volontari, evidenziando quali aspetti si sono utilizzati per favorire un buon clima interno (gestione del gruppo), e se si sono attivati percorsi di formazione per i volontari

Emporio Parma - Parma

L'Emporio, come nuova esperienza di solidarietà, riesce costantemente ad affascinare chi lo scopre da vicino, ed è così che arrivano i volontari. L'Emporio è gestito da una corresponsabilità condivisa: tutti i volontari attori uniti alla pari nel medesimo ideale. I volontari costituiscono così una comunità che accoglie, riconosce, valorizza le disponibilità e le competenze di ciascuno. La formazione è un dato permanente, arricchito da momenti specifici, mirati ad alcuni aspetti del complesso ruolo dei volontari.

Dora - Reggio Emilia

I cittadini sono stati "indirizzati" a Dora dal servizio di orientamento al volontariato del CSV DarVoce, mentre altri sono arrivati perché già volontari delle associazioni partner del progetto. La comunicazione, prevalentemente web, ha giocato un ruolo strategico, proponendo in modo accattivante un percorso di volontariato innovativo per Reggio Emilia. Ogni sei mesi i volontari sono formati su:

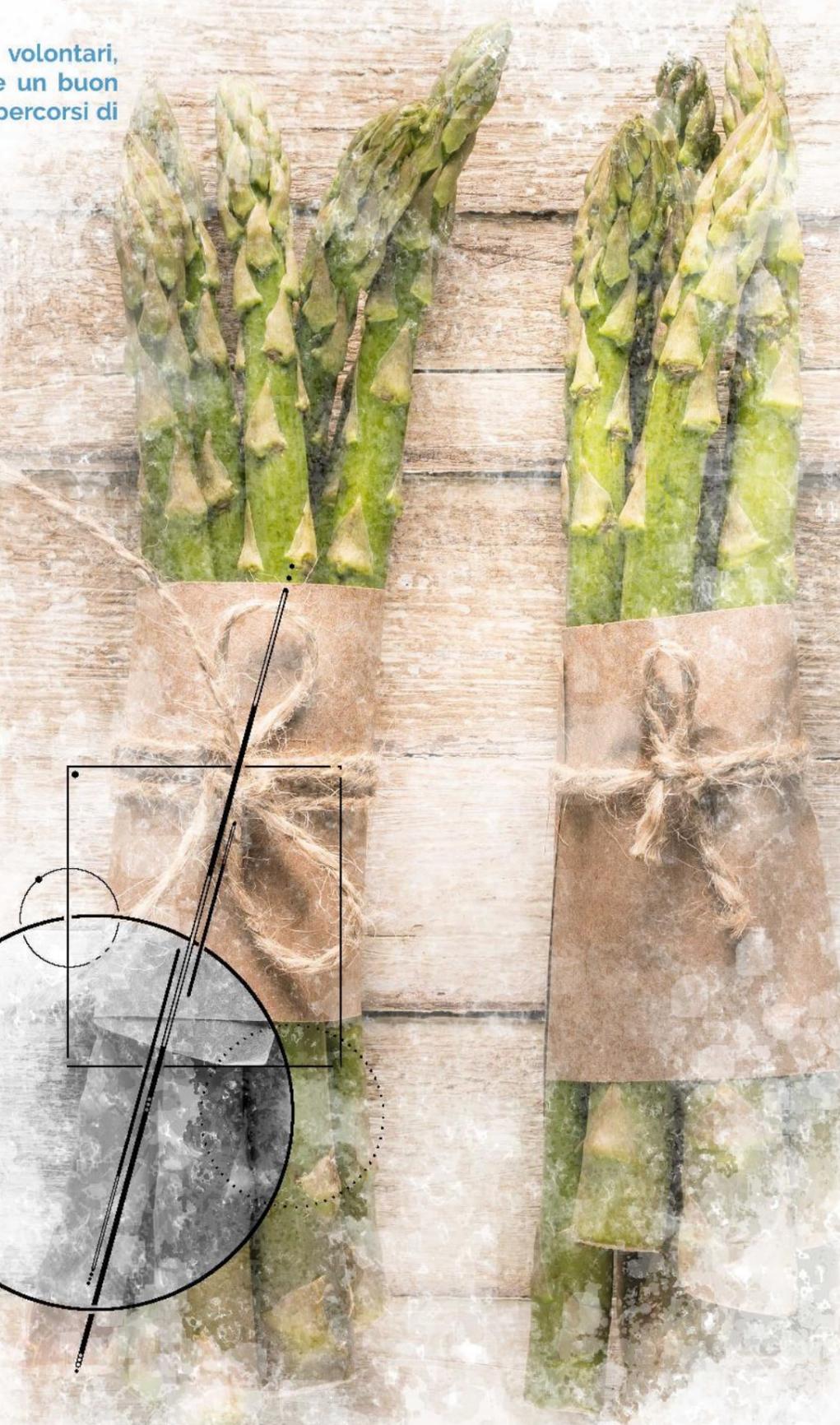
- accoglienza dei beneficiari;
- ruolo dei servizi sociali;
- funzionamento dell'emporio;
- software e gestione della privacy.

Portobello - Modena

Il progetto ha attratto da subito diversi volontari "liberi" da associazioni perché molto concreto e con finalità ben definite. Ci sono quattro gruppi di volontari con un referente (volontari-magazzino, logistica, approvvigionamento, accoglienza) che si confrontano periodicamente con il coordinatore, la cui funzione è ridefinire, riallineare e monitorare costantemente le dinamiche interne al gruppo. Oltre alla formazione classica, è stato fatto un percorso di team building con una psicologa (per referenti e capi negozio).

Il Melograno - Sassuolo (MO)

Si sono innanzitutto coinvolti e motivati i volontari che già erano impegnati nella distribuzione cittadina di "borsine" alimentari (parrocchie e associazioni). Abbiamo sviluppato momenti formativi con docenti esperti nella gestione di gruppi-risorse umane e nell'accompagnamento di progetti in fase evolutive di cambiamento. Tramite il CSV e il passaparola si sono cercati anche nuovi volontari, ai quali poter presentare e proporre il nuovo progetto.



Il pane e le rose - Soliera (MO)

L'aggancio di nuovi volontari è avvenuto prevalentemente attraverso il passaparola dei volontari presenti. Altri canali d'invio sono stati:

- gli incontri aperti alla cittadinanza che regolarmente vengono promossi da Il Pane e le Rose;
- i report e le comunicazioni ospitati sul periodico del nostro Comune o inserite nei nostri canali social.

Il Mantello - Ferrara

Campagna di ricerca volontari attraverso i canali comunicativi del CSV Agire Sociale: newsletter, sito, Facebook, condivisione dei post da parte di tanti soggetti/enti/organizzazioni.

Ben 82 cittadini hanno chiesto di fare volontariato e dopo una fase di selezione si sono attivate 40 persone nelle varie aree di funzionamento del Mantello (scouting, market, accoglienza). I volontari sono stati formati attraverso un fitto programma di incontri.

Empori Solidali di Case Zanardi, in via Capo di Lucca, Via Abba, Via Beverara - Bologna

In fase di apertura, il Centro Servizi per il Volontariato di Bologna (CSV VOLABO) ha lanciato una campagna di reclutamento "Tendi la mano a chi è in difficoltà e diventa volontario!" per raccogliere le adesioni di persone interessate, promossa attraverso materiale cartaceo, social, news letter del CSV e dell'Istituzione Serra Zanetti. È seguito un incontro di presentazione del progetto ed un percorso di formazione al termine del quale 60 persone hanno confermato il loro interesse.

Successivamente la ricerca è avvenuta tramite passaparola, i servizi del CSV e le associazioni partecipanti al progetto.

No Sprechi Onlus - Imola (BO)

Poiché No Sprechi è un'associazione di 2° livello formata da associazioni di 1° livello, i volontari furono quelli delle associazioni di 1° livello. Abbiamo chiaramente il passaparola e, per quanto riguarda la gestione del gruppo, tutto si basa sul considerare i volontari come "pari grado" e non come dipendenti.

Emporio Solidale di Cervia - Cervia (RA)

Nel 2016 dei 33 volontari coinvolti, il 51% era costituito dagli stessi beneficiari (all'insegna della reciprocità). Inoltre, i nuovi volontari sono stati "agganciati" grazie al passaparola, alla pagina Facebook, al coinvolgimento di realtà associative presenti sul territorio (Un posto a tavola-Mensa Amica e Auser) che hanno "prestato" e dedicato loro risorse umane a questo progetto.

Non è stato necessario creare percorsi specifici per la gestione del gruppo, così come non si sono stati attivati percorsi di formazione particolari.

Emporio della Solidarietà - Forlì

Non sono attivi percorsi di formazione. Stiamo progettando alcuni incontri di formazione specifici, sulle linee guida per la gestione degli alimenti e l'accompagnamento nella relazione d'aiuto. Per favorire il clima interno sono state organizzate cene all'interno del magazzino dell'Emporio stesso.

#EmporioRimini - Rimini

Le associazioni presenti hanno coinvolto i loro volontari. Il sito (www.emporiorimini.it), l'utilizzo di social network, mailing list, pubblicità in radio e sui giornali hanno raggiunto persone lontane dal mondo del volontariato. Sono stati realizzati diversi percorsi di formazione, dal ruolo dei volontari ai corsi per alimentaristi. Il clima organizzativo è buono, perché è rispettata la predisposizione personale di ogni volontario nei diversi mansionamenti. Esiste anche la cassetta dei suggerimenti per migliorare il clima.

DONATORI E LOGISTICA

Raccontaci quali sono state le modalità innovative che ti hanno permesso di "agganciare" nuovi donatori e recuperare nuovi prodotti, ma anche coinvolgere ulteriori risorse per il trasporto. Per la logistica, parlaci di come hai avuto nuove opportunità per lo stoccaggio e le modalità innovative di gestione di volumi alimentari superiori rispetto alle necessità.

Emporio Parma - Parma

Un gruppo di volontari si dedica costantemente alla ricerca di donatori, attraverso una ricerca sistematica, o su indicazioni, suggerimenti e passaparola. I trasporti quotidiani sono gestiti da risorse interne, mentre i grandi trasporti attraverso convenzioni con aziende di trasporto regionali e nazionali. Le donazioni eccedenti al nostro bisogno vengono ridistribuite su un'ampia rete territoriale di progetti operanti nella lotta alla povertà. Speriamo che cresca anche la rete degli Empori, con riferimento alle eccedenze.

Dora - Reggio Emilia

Le aziende donatrici sono state coinvolte dall'area fundraising del CSV DarVoce con una mappatura, e il tutto grazie all'attivazione di relazioni personali di volontari, organizzazioni di categoria e CCIAA. È stata applicata la buona prassi "Fra Galdino" (Emporio di Biella), con il nome "Dora in poi", per stimolare i cittadini a donare, tutti i mesi, in punti di raccolta sul territorio. I trasporti avvengono, in parte grazie alla partnership con la Protezione Civile ed in parte con la collaborazione di due aziende di trasporti.

Portobello - Modena

Portobello è dotato di un fundraiser (anche foodraiser) e di un gruppo di volontari che si dedicano all'approvvigionamento. In alcuni casi, partono da un contatto personale in un'azienda per presentare il progetto. Sono formati per contattare e sollecitare periodicamente le aziende a donare. Logistica e trasporti sono invece un punto dolente, perché non siamo dotati di un mezzo di trasporto adeguato. I volumi in eccesso sono ridistribuiti principalmente alle parrocchie del territorio e oggetto di scambi con altri empori.

Il Melograno - Sassuolo (MO)

La rete delle realtà di distribuzione alimentare, del territorio limitrofo al nostro comune, è stata fondamentale per i volumi che non riuscivamo a ridistribuire direttamente. Dalla vecchia distribuzione alimentare abbiamo mantenuto l'importante rapporto col Banco Alimentare e con i supermercati della zona, andando ad investire il tempo di volontari nella presentazione del progetto presso nuove realtà aziendali e commerciali. Si sono dimostrati utili anche i contatti con la rete provinciale e i centri di servizi per il volontariato.

Il pane e le rose - Soliera (MO)

Ad un livello macro, la creazione di una rete provinciale degli empori permette di:

- evitare temi di sovrapposizione o "concorrenza" con altre realtà non profit che operano nell'ambito degli aiuti alimentari;
- l'individuazione di nuovi donatori;
- lo scambio di eccedenze;
- la presentazione di richieste (prodotti e/o finanziamenti) come unico interlocutore a enti e donatori presenti sul territorio provinciale.

A livello locale vorremmo segnalare il Progetto Servizi (spiegato meglio nelle prossime risposte).

Il Mantello - Ferrara

Abbiamo sviluppato accordi in Responsabilità Sociale di Impresa per donazioni di prodotti e servizi, e passaparola tramite i partner già coinvolti nel progetto. Per scelta, solo una piccola percentuale dei beni alimentari presente all'emporio proviene dal canale di "cessione gratuita di beni". La maggior parte proviene da altre fonti, più facilmente programmabili, che ci permettono di contingentare quanto è stoccato nel magazzino dell'emporio. I volumi eccedenti sono, infine, scambiati con altri empori o ceduti ad altre associazioni locali.



Empori Solidali di Case Zanardi, in via Capo di Lucca, Via Abba, Via Beverara - Bologna

La metodologia della co-progettazione è l'elemento innovativo degli Empori di Case Zanardi nella ricerca di soluzioni logistiche e nell'individuazione di potenziali donatori.

L'altro riferimento fondamentale è l'organizzazione dei gruppi di lavoro scaturiti all'indomani del 1° Festival degli Empori che hanno consentito di strutturare gruppi di lavoro quali luoghi di confronto e di scambio di pratiche e beni, evitando lo spreco.

Emporio Solidale di Cervia - Cervia (RA)

- Approvvigionamento: l'Associazione "Un Posto a Tavola" (capofila progetto) prima fonte di approvvigionamento. Sono state agganciate nuove aziende ("merenda itinerante" e passaggi mirati). Importante anche l'apporto di alcune eccedenze (in entrata, in uscita) con rete locale e regionale (Caritas, empori, ecc).
- Trasporto: utilizzati mezzi di associazioni e vettori esterni (a prezzi contenuti)
- Stoccaggio: scaffalature porta pallet, utilizzo capannone-deposito "vicino di casa" e circolarità (famiglie e rete) per evitare sprechi.

Emporio della Solidarietà - Forlì

Tutti i donatori che sostengono l'Emporio, ad oggi, conoscono il sistema Caritas e aiutavano già i Centri d'ascolto, diocesano e parrocchiali.

#EmporioRimini - Rimini

Organizziamo incontri continui di presentazione degli spazi dell'emporio e supporto di un'associazione che promuove iniziative di responsabilità sociale e sostiene progetti di organizzazioni non profit locali.

TANTI MODI PER...

Raccontaci come la frase "tanti modi di fare emporio" si declina nel tuo Emporio, oltre al processo di sostegno che avviene attraverso la distribuzione alimentare.

Emporio Parma - Parma

- La scelta degli ultimi;
- Impegno di fare sempre più rete con tutte le risorse del territorio;
- Costruzione di una comunità di famiglie.
- Sostegno ad una cittadinanza attiva e responsabile: diritti e doveri."

Dora - Reggio Emilia

Dora si caratterizza per:

- presenza fissa di un educatore, che monitora l'efficacia del progetto di ogni beneficiario insieme ai Servizi Sociali; avviamento di attività di
- valorizzazione per i beneficiari (corsi di formazione per il reinserimento lavorativo); inserimento dei beneficiari in percorsi di volontariato;
- implementazione delle attività offerte ai bambini dei beneficiari all'interno dello spazio "StraDora", per aumentare e differenziare i loro consueti contesti relazionali e favorirne l'integrazione.

Portobello - Modena

Oltre la distribuzione alimentare, sono presenti servizi consulenziali gratuiti grazie alle associazioni partner di progetto. Esiste la possibilità, per i beneficiari, di fare volontariato all'interno del market o in altre associazioni. Periodicamente, organizziamo desk informativi, job caffè, iniziative di approfondimento formativi su alcuni temi come la ricerca del lavoro, il risparmio e la gestione del budget familiare, la buona alimentazione. Periodicamente realizziamo attività con scuole e gruppi di giovani.

Il Melograno - Sassuolo (MO)

Da noi è molto importante il termine "accoglienza": incentiviamo infatti l'incontro e lo scambio umano tra le persone che vivono l'emporio. Organizziamo momenti dedicati ai bambini e offriamo un momento di merenda nel tempo di attesa per poter entrare a far la spesa. Abbiamo inoltre organizzato momenti di cucina con scambio di ricette.

Il pane e le rose - Soliera (MO)

Programmazione di eventi aperti alla cittadinanza dove vengono affrontati temi legati al risparmio e al bilancio familiare, al consumo consapevole, alla salute e al benessere, all'ecologia ed organizziamo laboratori di auto produzione di prodotti naturali. Per incentivare la presenza degli utenti si è sperimentato l'abbuono di punti a fronte di una loro partecipazione, come anche la possibilità di utilizzare i propri punti per iscriversi ai laboratori che prevedono una partecipazione economica degli iscritti.

Il Mantello - Ferrara

Per noi l'obiettivo fondamentale rimane l'accoglienza e l'accompagnamento delle persone. La distribuzione di alimenti è solo uno dei modi in cui questo avviene: i colloqui di valutazione della situazione familiare, e la costruzione di un progetto individualizzato con raggiungibili obiettivi di miglioramento personale, rimangono infatti il cuore del progetto. Molto forte anche l'ambito dell'orientamento alle risorse del territorio e l'offerta di beni non materiali, come corsi sportivi, teatro, cinema, formazione, ecc.

Empori Solidali di Case Zanardi, in via Capo di Lucca, Via Abba, Via Beverara - Bologna

Affidare l'apertura quotidiana degli Empori a volontari è stata una scelta che riempie di senso il progetto e traduce in azione concreta i valori del dono, solidarietà, gratuità, accoglienza, condivisione, dignità.

In questa fase, vista la presenza di molti bambini, si sta sviluppando anche un aiuto per la distribuzione di materiale scolastico. Infine, vi sono attività di supporto quali corsi di italiano e di avvicinamento al lavoro, all'interno del più complessivo progetto di Case Zanardi.

No Sprechi Onlus - Imola (BO)

Noi dobbiamo preoccuparci solamente della distribuzione di generi di prima necessità, in quanto al resto pensano le associazioni di primo livello.

Emporio Solidale di Cervia - Cervia (RA)

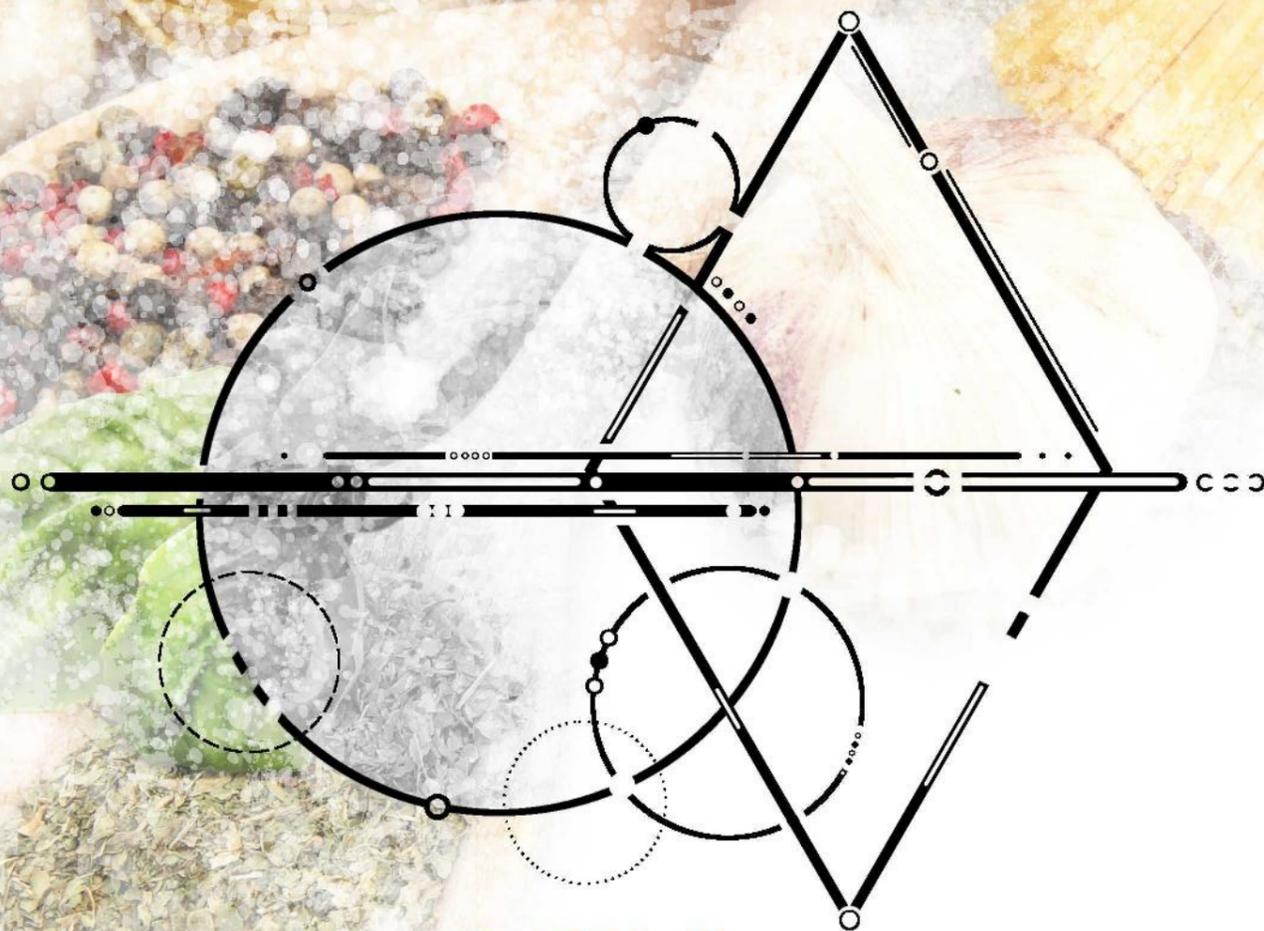
L'Associazione Fare Ambiente mensilmente incontra le famiglie e distribuisce informazioni e prodotti alimentari per animali. Abbiamo installato uno scaffale di giochi per i bambini, che è diventato uno spazio riassorbito, grazie alle donazioni delle famiglie e amici dell'Emporio. Ci piacerebbe replicare l'esperienza di coinvolgimento delle attività presenti sul territorio per ampliare offerta (es. cura estetica, ingressi cinema, ecc.) Abbiamo inoltre fatto un'indagine interna chiedendo ai beneficiari quali potrebbero essere le necessità

Emporio della Solidarietà - Forlì

Tanti modi di fare Emporio si sviluppa proprio grazie all'ascolto e all'accompagnamento mirato alle famiglie che usufruiscono dell'Emporio.

#EmporioRimini - Rimini

Punto di ascolto e di condivisione per orientare le persone nell'accesso ai servizi socio-assistenziali pubblici e privati. Punto informativo rispetto alle opportunità lavorative presenti sul territorio. Istituzione di uno spazio di accoglienza bambini, durante la spesa. Stretta relazione tra le varie associazioni e gli enti pubblici per un approccio multidimensionale alle problematiche complesse della famiglia. Approccio finalizzato all'ottimizzazione delle risorse e delle competenze.



I FILI

Raccontaci quali fili, quali maglie sono state create per migliorare l'Emporio (attraverso accordi, strette di mano, ecc)

Emporio Parma - Parma

Più impareremo come empori a lavorare insieme, più avremo possibilità di crescere e migliorare.

Dora - Reggio Emilia

Dora ha scelto di connotarsi come emporio di quartiere. Molta attenzione è stata data alla creazione di buoni rapporti con i residenti, anche grazie alla collaborazione con i due comitati di cittadini esistenti. Con le scuole che hanno sede nel quartiere, sono stati avviati percorsi di conoscenza e scambio. Commercianti e aziende del quartiere sono stati coinvolti come donatori di tempo, prodotti ed attrezzature. Dall'autunno 2017 Dora parteciperà ai Laboratori di Cittadinanza.

Portobello - Modena

Oltre alle già citate associazioni disponibili per le consulenze gratuite, un valore aggiunto è stato sicuramente la rete provinciale degli empori: incontri periodici con gli altri due empori attivi in provincia di Modena, per affrontare problemi quotidiani e trovare le relative soluzioni e organizzare, quando possibile, iniziative comuni.

Il pane e le rose - Soliera (MO)

Il Progetto Servizi ha attivato commercianti e artigiani del territorio, affinché forniscano servizi utili alle famiglie utenti del Social Market.

Come avviene per la spesa alimentare, non c'è scambio di denaro, ma i servizi saranno acquistabili attraverso dei buoni che le famiglie avranno a disposizione utilizzando i punti in loro possesso.

Si sono resi disponibili a cedere gratuitamente prodotti e/o servizi: barbieri e parrucchiere, pizzerie, lavanderie, fotografi, officine auto, piscina, cinema e farmacie.



Il Mantello - Ferrara

Tantissimi accordi, molta autonomia del gruppo di volontari che fin da subito è diventato protagonista di scelte interne ed azioni nuove inizialmente non pensate, molta formazione continua e riunioni per andare avanti tutti insieme.

Il motto potrebbe essere: ciascuno partecipa per quello che ha e per com'è.

Empori Solidali di Case Zanardi, in via Capo di Lucca, Via Abba, Via Beverara - Bologna

Gli Empori nascono in un contesto che fonda nel lavoro di rete e di comunità la sua premessa di fondo; si è quindi data particolare importanza nel mantenere le reti acquisite e nel formalizzare la nascita di una associazione di secondo livello "EmporioBologna Pane e Solidarietà".

Emporio Solidale di Cervia - Cervia (RA)

Sottoscrizione di un protocollo d'intesa fra il Coordinamento del Volontariato di Cervia e l'Amministrazione Comunale. Il Welfare d'Aggancio ci ha permesso di costruire relazioni importanti con nuovi interlocutori (poi "amici dell'Emporio"). Grazie ad un accordo con Caritas Diocesana, utilizziamo il software "Ospoweb", in modo di incrociare i dati delle prese in carico. Inoltre, condividiamo l'elenco delle famiglie anche con il Banco di Solidarietà e tutte le realtà limitrofe (Croce Rossa, ecc...).

Emporio della Solidarietà - Forlì

L'Emporio della Solidarietà di Forlì nasce nell'ottobre 2014 ed è promosso dalla Fondazione Buon Pastore - Caritas Forlì ONLUS e dal Comitato per la Lotta contro la Fame nel mondo. Abbiamo scelto di invitare, fin dal principio, diversi partner per contribuire ad espandere la rete delle realtà del territorio. Ora, i partner sono 11: Fond. Cassa dei risparmi di Forlì, Formula Servizi, Settimana del Buon Vivere, AssiProv, Comune di Forlì, ACLI, Papa Giovanni XXIII, Ass. San Francesco Mensa dei Poveri, CAV - Centro di Aiuto alla Vita, Croce Rossa Forlì, Società San Vincenzo de Paoli.

#EmporioRimini - Rimini

Protocollo d'intesa tra soggetti pubblici e privati finalizzato alla lotta allo spreco alimentare e al supporto temporaneo di famiglie in difficoltà. Inserimento nella piattaforma del S.I.R Rer per i prodotti ortofrutticoli destinati alle Onlus. Inserimento come struttura caritativa destinata a distribuire prodotti AGEA a famiglie indigenti.

SOSTENIBILITA'

Raccontaci quali azioni sono state poste in essere affinché si realizzassero iniziative utili per rendere il progetto Emporio sostenibile nel tempo

Emporio Parma - Parma

La sostenibilità temporale dell'emporio passa attraverso la riduzione dei costi, fidelizzare i sostenitori e investire nella solidarietà. Come esempio possiamo citare Fra Galdino, dell'emporio di Biella.

Dora - Reggio Emilia

Sono stati creati solidi rapporti con diverse aziende della provincia, che garantiscono l'approvvigionamento dei prodotti necessari (alimentari e igiene). Sono state avviate proficue relazioni di collaborazione con diverse aziende della grande distribuzione, che periodicamente ospitano raccolte straordinarie a favore di Dora. La spesa solidale promossa con "Dora in poi" è un altro importante tassello della sostenibilità del progetto.

Portobello - Modena

Raccolta fondi il più possibile diversificata (partecipazione a bandi, accordi con il Comune, eventi, ricerca beni), realizzata da un fundraiser che nel tempo ha formato, accompagnato e supervisionato i volontari che a loro volta realizzano alcune attività di fundraising in quasi totale autonomia (pesche, lotteria, tornei di burraco).

Il Melograno - Sassuolo (MO)

Abbiamo sviluppato una rete di partner e coinvolto attivamente le associazioni del territorio. Sul piano delle istituzioni vogliamo ricordare il coinvolgimento del Comune e la convenzione stipulata con esso.

Il pane e le rose - Soliera (MO)

Più che raccontare buone prassi possiamo raccontare un percorso. La promozione e la conoscenza dell'Emporio tramite i social network, entrare con maggiore assiduità nelle scuole, promuovere premi particolari per i donatori, rendere il social market un progetto del Paese e di tutto il Paese crediamo possa essere la base per integrare il market nel territorio affinché possa diventare un "bene prezioso" per tutti.

Il Mantello - Ferrara

Tante fonti di approvvigionamento del market diverse (AGEA, banco alimentare, raccolte dai supermercati ma anche dai cittadini e gruppi, bandi di finanziamento).

Formazione continua perché il gruppo volontari cresca in competenze, in capacità di lavorare insieme e diventi autonomo e capace di autorganizzarsi

Empori Solidali di Case Zanardi, in via Capo di Lucca, Via Abba, Via Beverara - Bologna

Organizzazione di collette periodiche in collaborazione con altre esperienze bolognesi di contrasto alla povertà alimentare quali la Mensa dell'Antoniano, Cucine Popolari e Banco di Solidarietà. Attività di fund raising e costruzione di partnership con imprese.

Emporio Solidale di Cervia - Cervia (RA)

Le azioni sono state diverse e hanno riguardato due livelli:

- locale: con l'obiettivo di ampliare la conoscenza di questa realtà ad interlocutori (istituzionali e non);
- regionale: far parte della rete regionale degli Empori con l'obiettivo di fare sistema e costruire azioni "di più respiro" che avranno ricadute positive per tutti.

Emporio della Solidarietà - Forlì

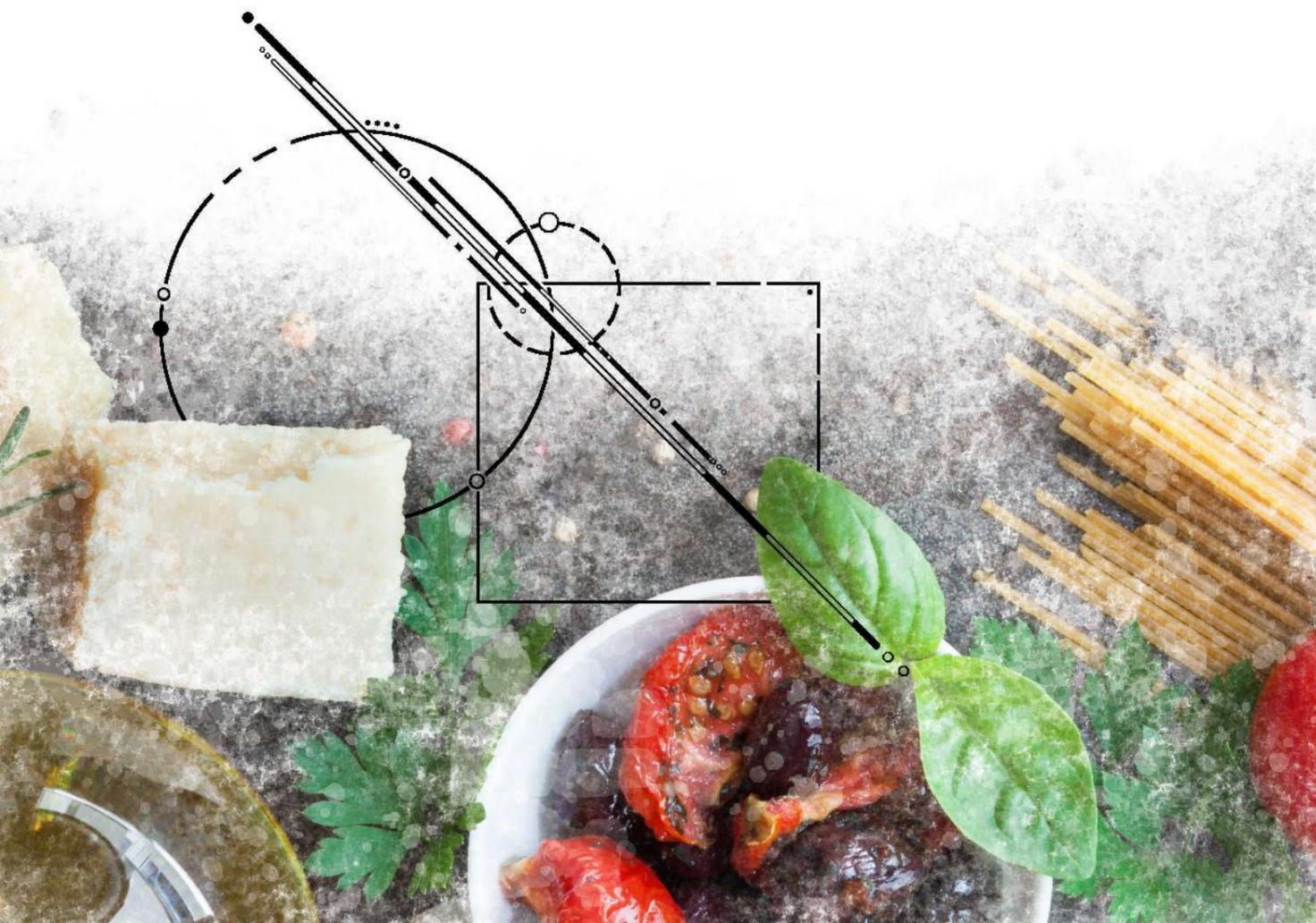
È stato attivato un progetto di raccolta fondi per implementare il sostegno all'Emporio e sensibilizzare il territorio all'importanza del servizio che svolge, per la lotta alla povertà e allo spreco. Ogni anno ci sono appuntamenti specifici:

- la Giornata della Solidarietà (raccolta alimentare cittadina nei supermercati, quest'anno in 15 supermercati e 11.844 kg di prodotti raccolti)
- il Pranzo Solidale al Parco Urbano di Forlì, nell'ambito della Settimana del Buon Vivere, con la partecipazione di circa 900 persone, 10 sponsor e 1.000 biglietti venduti. Grazie agli sponsor e i volontari il ricavato è stato devoluto interamente all'Emporio
- il concerto natalizio, per il quale ogni anno si svolge una raccolta di beni di prima

#EmporioRimini - Rimini

Ricerchiamo la sostenibilità tramite:

- raccolte alimentari presenti nei diversi supermercati del territorio;
- accordi continuativi con aziende sensibilizzate nel tempo;
- concerti che hanno devoluto una quota degli incassi al progetto;
- partecipazioni a trasmissioni radiotelevisive per sensibilizzare eventuali donatori.



ALTRE IDEE

Raccontaci altri esempi di buone storie/prassi non inquadrati nelle domande che hai appena risposto

Emporio Parma - Parma

Le buone prassi che non abbiamo illustrato precedentemente, passano attraverso un crescente coinvolgimento dei giovani nell'impegno solidale come costante della vita (scuola, Comunità e associazioni sportive, culturali ed eventi), ma anche e soprattutto attraverso un'attenzione e cura alle comunità degli anziani.

Partecipiamo in modo attivo a tutti i percorsi e iniziative a sostegno della solidarietà diffusa, come i punti di Comunità, progetti di quartiere e "Parma Facciamo Squadra".

Il pane e le rose - Soliera (MO)

Avere come interlocutore principale il Comune di Soliera ha sicuramente favorito la raccolta fondi per la gestione dell'Emporio. Possiamo citare azioni come il 5xMille promosso dal Comune e partecipazione a progetti/bandi a carattere regionale e nazionale.

L'Emporio è ed è stato un'officina per sperimentare occasioni ed opportunità per incontrare persone, oltre che allacciare relazioni e testare progetti, come ad esempio il "Giardino delle Mamme" al Centro per le Famiglie e bambini e il "Corso sull'Agricoltura Biologica" al progetto di Agricoltura Sociale.

Il Mantello - Ferrara

Abbiamo instaurato rapporti con le scuole al fine di coinvolgere gli studenti in raccolte di beni alimentari, veicolare il bando di accesso all'emporio e coinvolgere gli studenti in alternanza scuola lavoro/servizio civile/studenti dell'Università (Scienze dell'educazione). Presso il nostro emporio abbiamo voluto creare il "Patto del volontario", che si fa firmare ed impegna il volontario per 6 mesi, ed un "Patto del beneficiario" che si fa firmare all'inizio del percorso. Entrambi i patti contengono l'adesione al codice dei valori del Mantello.

Coinvolgimento della società civile.

Empori Solidali di Case Zanardi, in via Capo di Lucca, Via Abba, Via Beverara - Bologna

Altre idee sono quelle che stanno scaturendo dal laboratorio di confronto con gli empori della rete regionale e con gli empori che operano nel contesto nazionale.

Accanto a questi, segnaliamo il confronto proficuo con i partners storici delle raccolte.

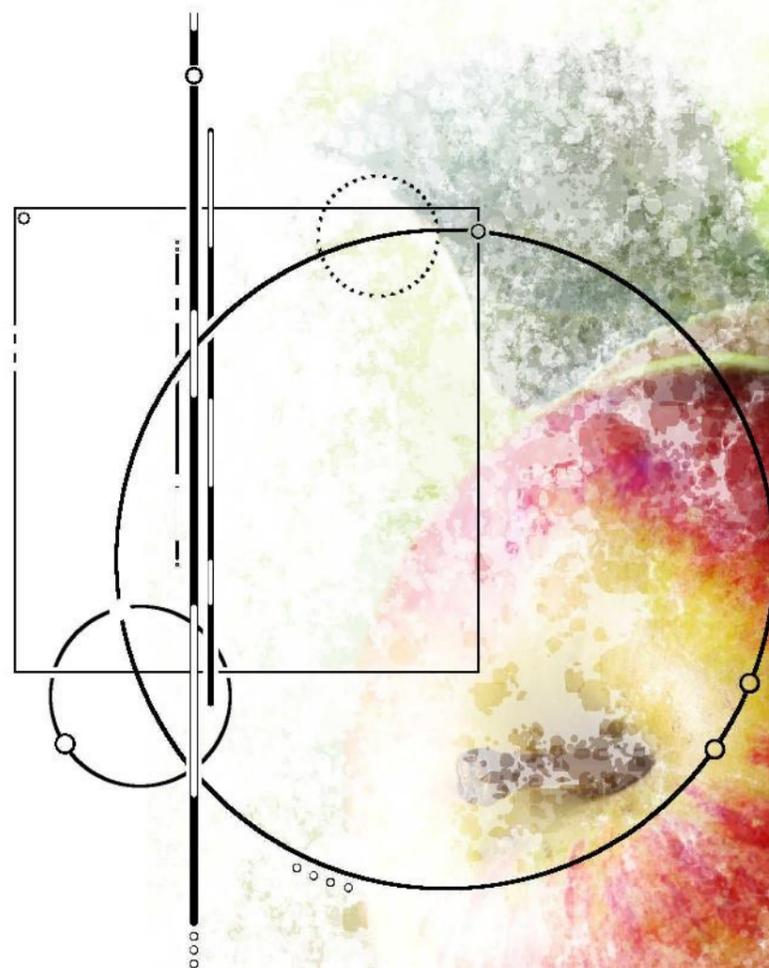
Emporio Solidale di Cervia - Cervia (RA)

Cantiere di bellezza: un'idea progettuale che nasce dalla volontà di abbellire spazi significativi per il territorio, per la ricchezza, la vivacità che esprimono e per l'innovazione che apportano.

Grazie alla fantasia e alla creatività dei fratelli Gue, le "Frequenze di Comunità" hanno incominciato a prender corpo e a formarsi anche nelle facciate esterne dell'Emporio. Ora si ha un "viso" che attrae, che colpisce, che spinge a soffermare lo sguardo, che suscita un senso di meraviglia.

#EmporioRimini - Rimini

L'idea che #emporiomini sia un contenitore che non rappresenta una sola realtà associativa e che abbia una sua identità, ha permesso di uscire dalla logiche della singola associazione e di creare numerose porte di accesso al progetto captando un'utenza elettiva che mai avrebbe chiesto aiuto e non categorizzandola.



Nome Emporio	Comune	Indirizzo	Sito Web	E-mail
Emporio Dire Fare Creare Parma	Parma	Strada Traversante S.Leonardo 13	www.emporioparma.org	info@emporioparma.org
Emporio Valtaro	Borgo Val di Taro (PR)	C/o casa Molinari - Via F.Corradini 65	www.emporiovaltaro.it	emporiovaltaro@gmail.com
Emporio Valparma	Lesignano (PR)	Via Tosini 15		elmadiouni@aspsocialesudest.it
Dora	Reggio Emilia	Via Trento Trieste 11	www.emporiadora.it	info@emporiadora.it
Emporio solidale di Guastalla	Guastalla (RE)	Via Don Minzoni 3	www.emporiosolidaleguastalla.it	info@emporiosolidaleguastalla.it
Portobello Emporio Sociale	Modena	Via Divisioni Acqui 81	www.portobellomodena.it	info@portobellomodena.it
Il melograno - Emporio della solidarietà	Sassuolo (MO)	Via San Simone 6	www.emporiomelograno.it	info@emporiomelograno.it
Social Market Il Pane e le Rose	Soliera (MO)	Via Serrasina 95	www.ilpaneelerosesoliera.it	info@ilpaneelerosesoliera.it
Case Zanardi - Emporio Solidale	Bologna	Via capo di Lucca 37	https://www.facebook.com/casezanardi/	emporiosocialebologna@gmail.com
Case Zanardi - Emporio Solidale	Bologna	Via Abba 28	https://www.facebook.com/casezanardi/	emporiosocialebologna@gmail.com
Case Zanardi - Emporio Solidale	Bologna	Via Beverara 129	https://www.facebook.com/casezanardi/	emporiosocialebologna@gmail.com
"Mercato Spontaneo" Social Market San Lazzaro	San Lazzaro di Savena (BO)	Via Emilia 302/a		mercatospontaneo@comune.sanlazzaro.bo.it
"No sprechi"	Imola (BO)	Via Ugo Lambertini 1/p		nosprechionlus@gmail.com
Il Mantello - Emporio solidale Ferrara	Ferrara	Via Mura di Porta Po 7	www.ilmantelloferrara.it	info@ilmantelloferrara.org
Emporio della Solidarietà	Forlì	Via Lunga 43	www.emporioforli.it	emporio@caritas-forli.it
Emporio Solidale di Cervia	Montaletto di Cervia (RA)	via del Lavoro 1		emporiosolidalecervia@gmail.com
#EmporioRimini	Rimini	via Spagna 26/a	www.emporiorimini.it	emporio@emporiorimini.it